

io

D O N N A

Gatti a 5 stelle: gli inquilini felini celebri degli alberghi deluxe

Candidi Birmani, voluttuosi Certosini, furbi Siberiani e anche un classico Europeo: un giro del mondo con gatti ormai "di famiglia". Felini che, in splendidi hotel, accolgono gli ospiti come vere e proprie star

di VIRGINIA RICCI

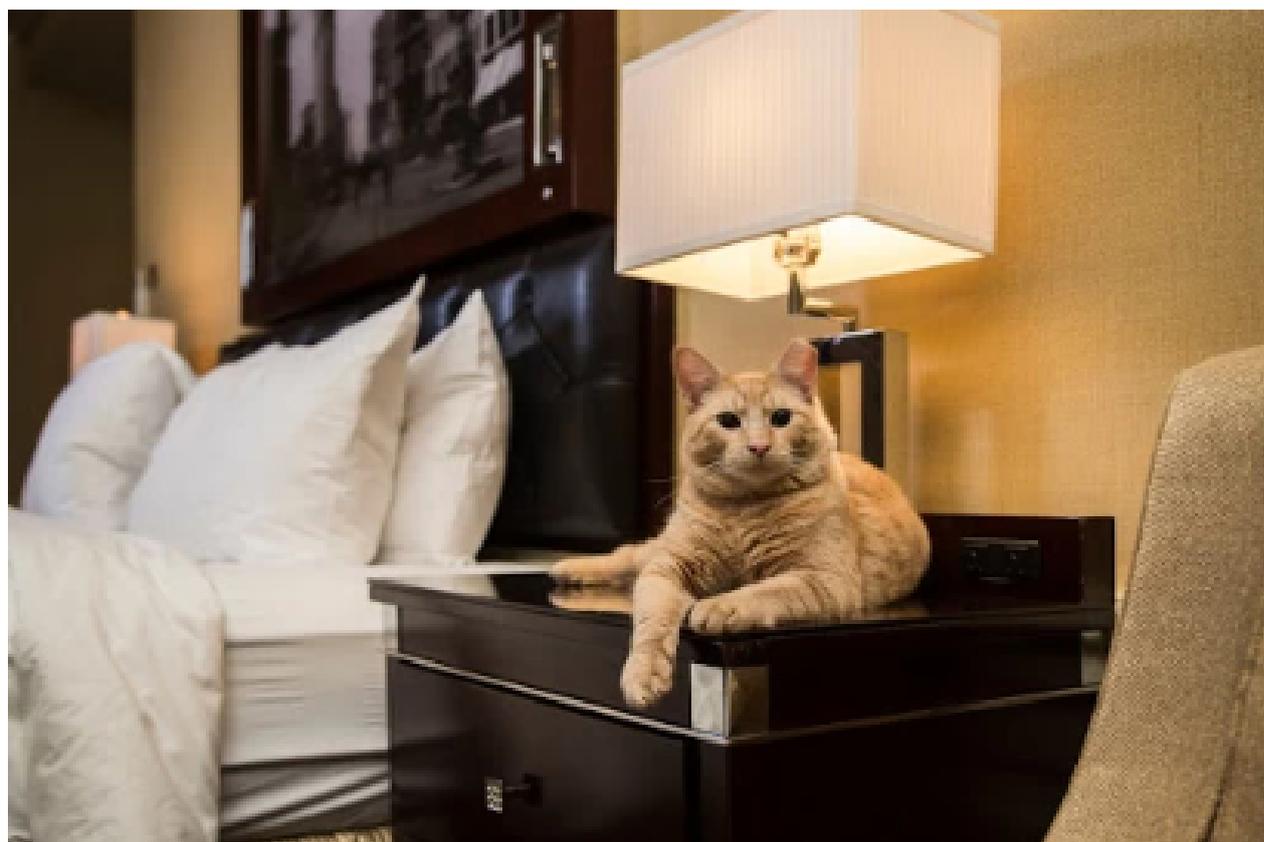
Chi fu uno fra i primi gatti a vivere in un hotel di lusso? Il gatto **Hamlet**, residente **dell'Algonquin Hotel** di New York. La leggenda ci racconta che un randagio - noto come Billy - entrò nell'hotel negli anni '20, seguito poco dopo da un gatto color marmellata di nome **Rusty**, ottenendo subito accesso a ogni spazio dell'hotel.

Quei nomi però, erano decisamente poco affascinanti... tant'è che il noto attore **John Barrymore**, eccellente interprete shakespeariano nonché ospite abituale (e nonno dell'attrice Drew Barrymore), nel 1932 suggerì per lui un soprannome che sarebbe passato alla storia: **Hamlet**. Da allora ogni gatto maschio in questo hotel ha avuto quel titolo, mentre ogni femmina è stata chiamata **Matilda**.

LEGGI ANCHE

› **I gatti arancioni sono buffi? Le personalità feline secondo la scienza, tra genetica e ambiente**

E oggi il felino amato e fotografato da ospiti di tutto il mondo è il 12° gatto dell'Algonquin: **Hamlet VIII**, che vanta naturalmente la sua personale pagina **Instagram**. Senza contare che, nell'ufficio amministrativo, la pr dell'hotel, **Alice de Almeida** è divenuta l'ufficiale "chief cat officer".



Hamlet VIII, nell'hotel Algonquin di New York.

Gatti della Ville Lumière

Ma arriviamo nell'eleganza di Parigi, fino allo storico hotel **Le Bristol Paris**. Curioso come questo palazzo sinonimo di eleganza parigina, in tutto il suo charme, **da oltre 11 anni abbia come ospite fisso un gatto Birmano maschio**. In primis fu Fa-raon, omaggio all'Antico Egitto, "ritiratosi" nel 2021 a casa di Jean-Philippe (uno dei receptionist dell'hotel), per lasciare il posto di "Resident Cat" a lui, **il magnifico Socrate**. Nato il 15 giugno 2021, Socrate è un vivace gattino timido ma anche curioso: pare che grazie alla posizione dell'hotel, poco distante dall'Eliseo, per la nascita di Socrate le felicitazioni siano arrivate persino da Emmanuel Macron...

Lo descrive così Jean-Marie Burlet, da 32 anni *Head of Guest Relations* di Le Bristol Paris: «**Ama follemente due cose: sedersi nell'ascensore panoramico** per fare avanti e indietro. A volte dobbiamo chiamare l'ascensore un paio di volte per permettergli di salire e scendere. **La seconda cosa, sono i cubetti di ghiaccio**: sa che non può entrare nei nostri ristoranti ma la sera tardi, quando il ristorante 114 Faubourg chiude, il team lascia un cestino di champagne pieno di cubetti di ghiaccio solo per lui».



Socrate, il nuovo gatto Birmano nella tradizione dell'hotel Le Bristol Paris.

> Amare i gatti: 25 frasi tenere e divertenti sui felini

Non troppo distante da Socrate, avanzando nel cuore di Parigi, altre due splendide creaturine deliziano ogni giorno gli ospiti dell'hotel **Castille Paris**. In questo palazzo di rue Cambon, via nota per accogliere (proprio a fianco) quella leggendaria Maison Chanel dove Mademoiselle Coco aprì il suo primo atelier, ad accogliere gli ospiti sono **Cambon e Capucine**. Questi due **morbidissimi gattini certosini** hanno preso il testimone di Héliot, l'iconica mascotte dell'hotel che per ben 10 anni ha vissuto al Castille animandone ogni sala. Anche in questo caso, sebbene non sia solito per un prestigioso hotel avere un animale domestico, Cambon e Capucine contribuiscono nel trasmettere quella sensazione di accoglienza familiare agli ospiti, facendoli sentire proprio come a casa.



Cambon e Capucine, i due gatti Certosini dell'hotel Castille Paris.

Zampette reali

Viaggiamo poi Oltremania per incontrare lei, un meraviglioso esempio di gatta della foresta siberiana. A Londra, all'hotel **The Lanesborough**, la spettacolare **Lilibet dal 2019 è diventata una celebrità**, beniamina del personale e degli ospiti. Il suo nome è un omaggio a sua Maestà e alla famiglia Reale: soprannome d'infanzia della regina Elisabetta II, che da piccola era solita farsi chiamare Lilibet avendo difficoltà a pronunciare il proprio nome completo. I gatti della foresta siberiana sono noti per la loro pelliccia soffice e ipoallergenica e per la loro personalità energica e divertente. The Lanesborough ha persino un piccolo team di dipendenti amanti dei gatti, noto come **il Cat Committee**, che si prende cura di lei: **uno degli hobby preferiti di Lilibet è passeggiare nella Withdrawing room** (la luminosa sala di The Lanesborough dove gli ospiti si rilassano con drink o con un tè), rimanendo poi sdraiata sulla poltrona all'interno della lobby o accanto al caminetto. **In tanti chiedono: ma non avete paura di un "rapimento felino"?** Niente paura: Lilibet è dotata di un dispositivo di tracciamento che geolocalizza i suoi spostamenti, per monitorare in tempo reale dove si trova.



Lilibet, morbida gatta della foresta siberiana dell'hotel The Lanesborough di Londra.

Nella Foresta Nera

Vi ricordate Socrate, morbido felino parigino raccontato poche righe sopra? Il suo già citato predecessore Fa-Raon aveva una Birmana alleata: naturalmente, **Kléopatre. Stanca della vita movimentata della Capitale** e delle angherie di Fa-Raon (un po' egocentrico, come tutti i gatti) la dolce micetta ha ben pensato di trasferirsi nel suo teutonico albergo gemello, **il Brenners Park Hotel & Spa, maestosa struttura di Baden-Baden**: invitata e trasportata direttamente dal Direttore dell'hotel tedesco, in visita a Parigi. Un posto di relax... strategico. **Amato nei secoli passati dai reali inglesi, ospitò anche l'industriale Henry Ford.**



Kléopatre, splendida Birmana al Brenners Park Hotel & Spa di Baden-Baden.

Il presidente francese Charles De Gaulle e il premier tedesco Konrad Adenauer, accompagnati dai rispettivi ministri degli esteri, in un salottino dell'Hotel Brenner tennero un vertice franco-tedesco. Un ambiente decisamente più confortevole immerso nella natura per zampettare, direbbe Kléopatre, che accoglie spesso gli ospiti (con divieto di soggiorno in camere e ristoranti). Il luogo perfetto in cui ritirarsi, consapevole del proprio fascino Birmano: non a caso lo stesso della amatissima musa dagli occhi blu di Karl Lagerfeld, la candida Choupette.

iO Donna ©RIPRODUZIONE RISERVATA